



ISTITUTO COMPrensIVO 1° "D'ACQUISTO-LEONE"
VIA INDIPENDENZA, 1 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO
Distretto n° 31 – C. F. 93076670632 – C. M.
NAIC8G1003
Telefono e fax 081/3177304 – e mail NAIC8G1003@ISTRUZIONE.IT
Sito Web: www.ic1dacquistoleone.edu.it - postacertificata: NAIC8G1003@pec.istruzione.it

Circolare n. 290

Pomigliano D'Arco, 08/06/2026

Ai docenti della Scuola Secondaria di I Grado

Alle studentesse e agli studenti delle classi III della Scuola Secondaria di I Grado

Alle famiglie delle studentesse e degli studenti delle classi III della Scuola Secondaria di I Grado

Al DSGA

Al sito Web

Agli Atti

Al RE

Oggetto: Esame di Stato 2026 conclusivo del primo ciclo di istruzione. Modalità Operative.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato obbligatorio per tutti gli studenti, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla Scuola Secondaria di II grado o al Sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale Regionale.

Di seguito si riporta il link <https://www.istruzione.it/esami-di-primo-e-secondo-ciclo-2025-2026/primo-ciclo26.html> del Ministero dell'Istruzione e del Merito, per fornire indicazioni sintetiche circa lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo. Le norme di riferimento, per l'ammissione degli studenti all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e le modalità di svolgimento dello stesso, sono il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 e 742 e la Legge 150/2024

REQUISITI DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado in possesso dei seguenti requisiti:

- **hanno frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato**; fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- **hanno partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte da INVALSI**;
- **non hanno ricevuto la sanzione disciplinare della non ammissione**;
- **hanno conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento**.

I candidati privatisti sostengono l'esame di Stato alle condizioni precisate all'articolo 3 del D.M. 741/17. Anche per i candidati privatisti la partecipazione alle prove Invalsi costituisce requisito obbligatorio.

VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce agli studenti e alle studentesse ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. (art. 2, comma 4 D.M. 741/17)

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini previsti dall'art. 13 del D.M. 741/17 (art. 2 comma 5 D.M. 741/17)

Criterio di calcolo del voto di ammissione: media ponderata delle valutazioni del curriculum personalizzato assegnata nello scrutinio finale dei tre anni conclusi con l'ammissione, esclusi il giudizio di Religione Cattolica o attività alternative e il voto di Comportamento, pari al 20% per il primo anno, 30% per il secondo anno e al 50% per il terzo anno. Tale risultato è arrotondato all'unità per difetto (inferiore a 0,5) o per eccesso (uguale o maggiore a 0,5), come deliberato dal Collegio dei Docenti in base alle disposizioni ministeriali relative all'esame di Stato conclusive del primo ciclo di istruzione.

Pertanto il voto di ammissione all'esame di Stato non coincide con il voto (e con il giudizio globale degli apprendimenti) ottenuto al termine del corrente anno scolastico (III anno).

Va messo in evidenza che il voto di ammissione non è un'ipotesi o un'anticipazione del voto finale che sarà conseguito dalla studentessa o dallo studente all'esame di Stato.

PROVE DI ESAME

L'esame di Stato prevede **tre prove scritte**, da svolgere in tre giornate diverse, anche non consecutive, e un **colloquio**.

Le prove scritte riguardano

Prova scritta di italiano: accerta la padronanza della lingua italiana, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle studentesse e degli studenti.

La Commissione predispone almeno tre terne di tracce con particolare riferimento alle seguenti tipologie: testi narrativi o descrittivi, testi argomentativi, comprensione e sintesi di testi di diverso tipo. Nel giorno di effettuazione della prova si sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta): accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle studentesse e dagli studenti nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

Prova scritta lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni Nazionali per il curriculum e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria (francese o spagnolo). Tipologia di prove: questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; completamento, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo; lettera o e-mail personale; sintesi di un testo. Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla Commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La Commissione predispone almeno tre tracce, o terne di tracce, con riferimento alle diverse tipologie previste per la prova. Nel giorno di effettuazione della prova sarà sorteggiata la traccia, o la terna di tracce, che viene proposta ai candidati.

Durata prove scritte e strumenti consentiti durante le prove.

La prova scritta relativa alle competenze di italiano ha durata massima di 4 ore a partire dalla somministrazione. Per tale prova è consentito utilizzare: dizionario personale, penna nera o blu e, per alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati, altri strumenti indicati nei PDP/PEI.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche ha durata massima di 3 ore a partire dalla somministrazione. Per tale prova è consentito utilizzare: penna nera o blu, calcolatrice, righello graduato, squadra, goniometro, matita, gomma e, per alunni con Bisogni Educativi certificati gli strumenti indicati nei PDP/PEI.

La prova scritta relativa alle competenze di Lingua straniera ha durata massima di 3 ore (1h e 30 seconda lingua comunitaria, 1h e 30 Inglese) a partire dalla somministrazione. Per tale prova è consentito utilizzare: dizionario personale, penna nera o blu e, per alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati, altri strumenti indicati nei PDP/PEI.

Colloquio

Il colloquio valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione. Esso è condotto collegialmente dalla Sottocommissione (Consiglio di Classe) lasciando che il candidato avvii la discussione a sua scelta, guidandolo in modo da far emergere le competenze di carattere trasversale e metacognitivo e ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le discipline. La sottocommissione stimola il candidato ad esporre le proprie considerazioni in merito agli aspetti sviluppati anche attraverso esperienze di apprendimento non formale e informale. E' previsto che nel colloquio il candidato possa fare riferimento ad argomenti trattati durante l'intero percorso di studi.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze di Educazione Civica.

Durata massima del colloquio 30 minuti.

Sarà consentito l'accesso all'aula individuata per il colloquio orale solo ad un numero massimo di 3 adulti e 2 compagni di classe per motivi di sicurezza e per garantire la tranquillità del candidato durante lo svolgimento della prova stessa.

.A ciascuna prova scritta e al colloquio viene attribuito un voto intero in decimi.

VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale è espressa in decimi.

L'esame viene superato se il voto finale è pari almeno a 6/10.

Per determinare il voto finale la sottocommissione procede a determinare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio (senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore) e, successivamente determina la media tra il voto di ammissione (solo per i candidati interni) e la media delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità per difetto (inferiore a 0,5) o per eccesso (uguale o maggiore a 0,5).

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

Attribuzione della lode

Su motivata proposta della Sottocommissione, la Commissione può attribuire la lode, all'unanimità, ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi considerando sia le prove di esame sia il percorso scolastico triennale.

Criteri per l'attribuzione della lode

1. voto di ammissione pari a 10/10 (ottenuto anche con arrotondamento)
2. voto pari a 10/10 in ciascuna prova d'esame (prove scritte e colloquio) (ottenuto anche con arrotondamento)
3. Unanimità della Commissione in plenaria (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62).

Per poter attribuire la lode, tutte e tre le condizioni (1, 2 e 3) devono sussistere

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai candidati che superano l'esame di Stato viene rilasciato il documento relativo alla Certificazione delle Competenze, redatto durante lo scrutinio finale dal Consiglio di Classe, da consegnare alla Scuola Secondaria di II Grado per il proseguimento degli studi.

La certificazione delle competenze è integrata da una sezione, a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, matematica e inglese.

Per le studentesse e gli studenti in condizione di disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per i candidati in condizioni di disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992 e con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della Legge 170/2010 l'esame di Stato si svolge con le modalità previste dall'art.14 del D.M. 741/2017.

Le studentesse e gli studenti in condizione di disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (art.11, comma 6 DL 62/2017)

Per gli studenti e le studentesse... *con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione...*(art 11, comma 8 DL 62/2017).

Per le studentesse e gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle studentesse e agli studenti con DSA

tempi più lunghi di quelli ordinari; può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per i candidati la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della L. 170/2010 e della L.104/1992 non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

PUBBLICAZIONE ESITI

L'esito dell'esame, con l'indicazione del voto finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato entro il 27/06/2026

CANDIDATI ASSENTI E SESSIONI SUPPLETIVE

Per le studentesse e gli studenti risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ESAME

Per i Criteri di Valutazione della Prova di Italiano ALLEGATO A
Per i Criteri di Valutazione della Prova di Matematica ALLEGATO B
Per i Criteri di Valutazione della Prova di Lingue ALLEGATO C
Per i Criteri di Valutazione del Colloquio ALLEGATO D

ALLEGATI

Allegato A: Criteri di valutazione della Prova scritta di Italiano
Allegato B: Criteri di valutazione della Prova scritta di Matematica
Allegato C: Criteri di valutazione della Prova scritta di Lingue
Allegato D: Criteri di valutazione del Colloquio

Il Presidente
Insegnante Giovanna Auriemma

